

## INCONTRO CON IL CARDINALE ANGELO SCOLA

(27 giugno 2015)

Buongiorno Eminenza,

Siamo Biagio e Marina Savaré, referenti del Gruppo ACOR. A nome delle persone che sono oggi qui presenti e di tutti coloro che partecipano ai nostri Spazi di incontro nella fede vogliamo dirle che abbiamo desiderato molto questo incontro e La ringraziamo per l'opportunità che oggi ci offre di farci conoscere ma soprattutto di ascoltare quanto Lei ha da dirci perché il nostro servizio sia sempre un cammino di comunione, in sintonia tra di noi e con il nostro Pastore.

Nel 2006, insieme alle nascenti esperienze delle altre diocesi lombarde, si è costituito il gruppo di lavoro diocesano per la pastorale S/D/R, dopo anni di ascolto, riflessione, formazione e preghiera sotto la sapiente e tenace regia di don Silvano Caccia, allora responsabile della pastorale familiare, che oggi vogliamo qui ricordare con affetto e riconoscenza. Il Gruppo nasceva con l'obiettivo principale di favorire nella comunità cristiana una pastorale che traducesse concretamente la vicinanza di Dio "a chi ha il cuore ferito".

Gli Spazi di incontro nella fede sono nati dalla consapevolezza che solo l'incontro personale con Dio può indicare qual è il vero bene per ognuno di noi e aprire nuove vie. Vi partecipano persone che desiderano incontrare Dio per la prima volta, o persone che vogliono riscoprire la fede, o ancora persone che vivono con sofferenza la loro appartenenza alla Chiesa. Tutti hanno in comune il desiderio di intraprendere un cammino spirituale di ricerca della verità su di sé, alla luce della Parola di Dio, nella comunità ecclesiale. *"Niente può guidarci a Dio come l'amicizia con gli amici di Dio"*, questa frase di Simone Weil rende bene la profondità dell'esperienza di comunione fraterna e di amicizia che si vive all'interno dei nostri gruppi.

Gli incontri mensili sono animati da équipes preparate, composte da persone separate o in nuova unione, coppie e sacerdoti o suore e sono aperti a tutti coloro che desiderano pregare insieme in uno stile di accoglienza e fraternità reciproca.

L'esperienza di questi anni ci ha mostrato che le persone che in seguito alla separazione hanno incontrato Dio sono diventate le prime e più credibili testimoni che ogni vicenda della vita, anche quella in apparenza più negativa, può trasformarsi in occasione per scoprire la grandezza e la bellezza dell'amore di Dio. Per questo, al termine dei 3 anni di percorso, i partecipanti sono invitati a rendere testimonianza del loro cammino di fede, inserendosi nell'équipe-guida di un nuovo percorso, o nel gruppo ACOR o nella propria comunità ecclesiale come pietre vive, parti integranti della comunità, soggetti di pastorale in grado di servire Dio in quel campo che è il mondo.

Il gruppo ACOR in questi anni si è ingrandito e si avvale ora della preziosa presenza e collaborazione di tre persone separate e due coppie in nuova unione. Insieme a loro cerchiamo di:

- continuare a far conoscere e sviluppare gli Spazi di incontro nella fede;
- arricchirne l'esperienza spirituale con incontri di contenuto antropologico e psicologico;
- promuovere una formazione sistematica dei partecipanti del gruppo e di eventuali nuovi collaboratori;
- creare sinergie con i consultori cattolici e con la pastorale dell'iniziazione cristiana;
- collaborare con la pastorale familiare per sensibilizzare le comunità parrocchiali alla realtà delle famiglie monoparentali o ricomposte;
- approfondire e far conoscere il Magistero della Chiesa e, infine,
- rimanere in ascolto dei separati che incontriamo, con i loro bisogni e i loro carismi, per scoprire dove lo Spirito ci vuole condurre;

Siamo tutti riconoscenti al Papa per aver indetto l'importante Sinodo sulla famiglia. Le riflessioni che tutta la comunità ecclesiale è stata chiamata a fare in occasione della consegna del questionario hanno messo in luce i tanti e complessi problemi che affliggono oggi la realtà della famiglia nel mondo e la difficoltà della Chiesa ad essere contemporaneamente Maestra di tutti, in ogni parte del globo, e Madre di ognuno di noi. Come gruppo ACOR attendiamo con fiducia le conclusioni del Sinodo e ci impegniamo a continuare il nostro servizio con la consapevolezza che l'unità della Chiesa è un valore fondamentale da salvaguardare e da perseguire partendo innanzitutto dalle nostre comunità.